

## SEMINARIO PADENGHE, ECCO IL COMUNICATO STAMPA CONCLUSIVO

Ha riscosso grande successo a Padenghe sul Garda (in provincia di Brescia) la 22esima edizione dell'ormai tradizionale seminario SATA Bovini organizzato dall'Aral (Associazione Regionale Allevatori della Lombardia), concluso nella giornata di venerdì 24 da un focus su "Latte, Mungitura e Mastite" aperto dal saluto introduttivo del presidente Aral Plinio Vanini.

"Il mondo sta cambiando alla velocità della luce ed il comparto zootecnico non può certo considerarsi escluso da questa dinamica planetaria – ha esordito il presidente -. Il nostro comparto deve fare un grande sforzo di idee per trovare nuove risorse che ci consentano di sviluppare nuovi modelli di business per andare incontro al consumatore finale. E' una scommessa che non vinceremo producendo più latte, ma producendo un latte diverso, perché su un mercato globalizzato è impossibile per l'Italia competere sul fronte dei numeri: ma noi abbiamo una grande storia e una grande tradizione: da qui dobbiamo partire per esaltare quello che produciamo ed andare nel mondo forti della nostra identità. Se raccoglieremo questa sfida ci sarà senza dubbio lunga vita per gli allevatori e la nostra associazione".

Da queste sollecitazioni ha preso le mosse l'ultima sessione, moderata da Martino Cassandro dell'Università di Padova: al centro le ultime evoluzioni del laboratorio Aral soprattutto per quanto concerne il tema del conteggio delle cellule differenziali ed il loro utilizzo per il controllo della mastite negli allevamenti.

"La fortissima evoluzione tecnologica degli ultimi anni e i conseguenti investimenti in strumenti, persone e progetti ci ha consentito un costante miglioramento che ci ha ora portato alla possibilità di analizzare 600 campioni all'ora per dare all'allevatore più risposte e dati sempre più accurati – ha spiegato il tecnico Aral Diego Vairani -. Soprattutto abbiamo molto investito sul conteggio delle cellule differenziali per valorizzare i controlli funzionali, quindi oggi abbiamo una banca dati di quasi quattro milioni di campioni: dati molto interessanti che dimostrano come il conteggio delle cellule si sia rivelato uno strumento di grandissima utilità che consente di fare una fotografia molto nitida sullo stato di salute della propria stalla".

Questa quindi la grande scommessa dell'Aral per il controllo della mastite in azienda, tema centrale della zootecnia lombarda: conferme in questo senso dalla presentazione di Nicoletta Rizzi sulle ulteriori analisi effettuate dai laboratori dell'Associazione, con particolare riferimento a quelle incentrate sulla ricerca dei batteri causali della mastite, e da quella di Stefano Milanese sui vantaggi delle nuove tecnologie nel Servizio Controllo Mungitura Aral per il mantenimento della corretta funzionalità della mammella e del benessere animale.

Significativo l'approfondimento di Lorenzo Leso dell'Università di Firenze sulle stalle compost, approccio contrapposto al modello "a cuccetta" attualmente dominante. Alternativa interessante, in crescita, gradita ai consumatori (che secondo un sondaggio tedesco preferiscono acquistare prodotti derivanti da un'azienda con stalla compost piuttosto che a cuccetta) ma valida solo in presenza di una corretta ed attenta gestione della lettiera.

Alfonso Zecconi dell'Università di Milano ha affrontato il tema dell'antibiotico-resistenza all'insegna del nuovo approccio multidisciplinare One Health, secondo il quale la salute del sistema nel suo complesso dipende dalla salute di uomo, animale ed ambiente. Il professore ha presentato un protocollo di asciutta selettiva la cui applicazione consente una significativa riduzione dei trattamenti. In futuro verrà valorizzato in tal senso l'utilizzo delle cellule differenziali che contribuiranno alla selezione dei soggetti da trattare.

"Le cellule differenziali sono uno strumento molto potente nel futuro della zootecnia lombarda – ha concluso Lucio Zanini dell'Aral -. Rappresentano un quadro preciso della risposta immunologica ad una infezione batterica: il nostro compito nell'immediato sarà quello di parlare con gli allevatori per divulgare l'adozione di protocolli che utilizzino questo strumento, che rappresenta un passo fondamentale per la riduzione dell'utilizzo dei farmaci negli allevamenti". Le relazioni della due giorni saranno presto pubblicate online sul sito [www.aral.lom.it](http://www.aral.lom.it).